

# Giovanni sulle orme del padre

## LA STORIA

■ Giovanni ha 24 anni, vive a Canale, ed è enotecnico. Fin da bambino ha vissuto la cantina familiare in prima persona, appassionandosi sempre di più al mondo del vino.

**Quando nasce la Matteo Correggia, Giovanni?**

«L'azienda nasce nel 1985 grazie all'opera di mio padre, Matteo Correggia, il quale, fra i primi nel Roero, inizia una produzione di qualità, arrivando a livelli internazionali. Infatti riesce, grazie alla sua tenacia, a creare il "suo" vino a denominazione Roero, il Ròche d'Ampsej, che volerà Oltreoceano. Dopo la sua improvvisa scomparsa le redini sono state assunte da mia mamma Ornella».

**E oggi?**

«L'azienda odierna vanta 20 ettari vitati, che costituiscono una parte della geografia del Roero, posti su suoli sabbiosi, poveri di argilla ma ricchi di sali minerali, adatti a produrre vini eleganti con bouquet raffinati. Grazie allo storico enotecnico Luca Rostagno, il giovane gruppo di collaboratori e, negli ultimi anni, a me e mia sorella Brigitta, l'azienda si è evoluta, sperimentando tecniche di vi-



nificazione e ampliando i mercati, pur mantenendo la tradizione di qualità e artigianalità iniziata da mio padre».

**Quale ruolo hai?**

«Mi divido tra la cantina, dove lavoro alla produzione delle etichette storiche oltre che alla sperimentazione di nuovi vini, e la gestione amministrativa dell'azienda insieme a mia madre».

**Hai lanciato le "librottiglie": vini da leggere o libri da degustare?**

«Entrambe le definizioni sono corrette. Nonostante la

## L'AZIENDA DI FAMIGLIA A CANALE È DIVENTATA LA BASE PER L'EVOLUZIONE GLOBALE DEL MARCHIO

produzione limitata, hanno avuto un grande successo, ottenendo 9 premi di design».

**Ma di che cosa si tratta?**

«La "librottiglia" è nata dall'agenzia di comunicazione Reverse innovation. Il formato speciale delle bottiglie da 375 ml è stato scelto come contenitore ideale:

un breve racconto da leggere mentre si sorseggia un vino d'eccellenza. Patrizia Laquidara ha firmato *La Rana nella pancia*, una favola adatta alla personalità del rosso Anthos, un brachetto secco dal bouquet dolce. *Ti amo. Dimenticami*, di Regina Nadaes Marques, è la storia di un amore che cambia la vita, intensa come il Nebbiolo del Roero. *L'omicidio*, di Danilo Zanelli, è un giallo che s'intona con lo spirito del Roero Arneis».

Cinzia Grande



ricchi e raffinati come Nebbiolo, Barbera, Arneis e Brachetto, esportati in tutto il mondo. Librottiglia, che ha già ricevuto dieci prestigiosi premi di design (come Red Dot Communication Design Award, IF Design Awards, Good Design by The Chicago Athenaeum Museum e How International Design Awards), è l'incontro tra la degustazione di vini d'eccellenza e il piacere della lettura. Le caratteristiche di ogni prodotto sono abbinate a un genere narrativo, per dar vita a esperienze eno-letterarie basate sul perfetto equilibrio tra le suggestioni sensoriali e gli scenari immaginati nei racconti. Tre autori sono stati coinvolti in questa raccolta di piccole ed emozionanti storie

che accompagnano la selezione di vini: Patrizia Laquidara ha firmato "La Rana nella Pancia", una favola intrigante adatta alla personalità non comune del rosso Anthos, un brachetto secco dal sorprendente bouquet dolce; "Ti amo. Dimenticami" di Regina Nadaes Marques, scrittrice e produttore culturale, è la storia di un amore che cambia la vita, intensa come il nebbiolo rosso rubino del Roero; "L'omicidio" di Danilo Zanelli, giornalista e autore satirico, è un giallo venato di humour che s'intona con lo spirito fresco e leggero del bianco Roero Arneis. Librottiglia si distingue per l'originale "label book": un piccolo ed elegante libro che funge da etichetta frontale della bottiglia. •

LIBROTTIGLIA

## brevi racconti d'autore da apprezzare in piccole e preziose dosi di vino

Per noi i classici due piccioni con una sola fava. Un vino da leggere o un libro da degustare? Entrambe le risposte sono corrette.

L'idea di Librottiglia è stata concepita e poi realizzata dall'agenzia Reverse Innovation assieme all'azienda vinicola Matteo Correggia; l'azienda piemontese nasce nel 1985 dal

sogno dell'omonimo proprietario di creare grandi vini in un territorio allora sconosciuto, il Roero. Un sogno diventato realtà e una filosofia che, a sedici anni dalla scomparsa del suo fondatore, è portata avanti dalla famiglia. Venti ettari di vigneti condotti in maniera naturale in una zona che produce vini con bouquet

